

Comunicato stampa

**Mercoledì 18 Luglio 2012, ore 13.00 - 15.00, sala polivalente della Casa
Circondariale Maschile di Santa Maria Maggiore di Venezia**

*incontro di laboratorio teatrale con il Centro Teatro Universitario di Ferrara e
presentazione di uno breve studio teatrale dal titolo "Il lamento di Ismene",
ispirato alla storia di Antigone, insieme ai detenuti dell'Istituto penitenziario
Maschile.*

**ore 16.00 - 18.00, sala polivalente della Casa di Reclusione Femminile di
Giudecca**

*incontro di laboratorio teatrale con Giuliano Scabia e il Centro Teatro
Universitario di Ferrara insieme alle detenute dell'istituto e presentazione di uno
breve studio teatrale dal titolo "Il lamento di Ismene", ispirato alla storia di
Antigone.*

**iniziativa a cura di Balamòs Teatro in collaborazione
con il Centro Teatro Universitario di Ferrara, e gli Istituti Penitenziari di Venezia**

Il progetto teatrale "Passi Sospesi" di Balamòs Teatro, è attivo dal 2006 presso la Casa Circondariale di Santa Maria Maggiore di Venezia, Casa Circondariale SAT di Giudecca (attualmente chiusa) e dal 2010 alla Casa di Reclusione Femminile di Giudecca (Venezia).

E' stato finanziato inizialmente dalla Regione Veneto e negli anni è stato sostenuto dal Comune di Venezia e il Ministero della Giustizia. Attualmente è finanziato dalla Regione Veneto.

Fino ad oggi sono stati attivati cinque percorsi laboratoriali che si sono conclusi con delle rappresentazioni teatrali nei tre Istituti Penitenziari.

Tutti i percorsi laboratoriali sono stati documentati attraverso la produzione di materiale fotografico (Andrea Casari) e la produzione video (Marco Valentini) che sono stati presentati alla Mostra di Venezia negli anni 2009, 2010, 2011, nell'ambito dell'iniziativa "L'esperienza del progetto teatrale Passi Sospesi" negli

Istituti Penitenziari di Venezia”.

C'è una linea che Michalis Traitsis, sociologo, regista, pedagogo teatrale, direttore artistico di Balamòs Teatro e responsabile del progetto “Passi Sospesi”, ha scelto di percorrere, dalla prevenzione alla detenzione, ed è quella di guardare ad una prospettiva culturale, attraverso lo strumento dell'arte teatrale, nell'approccio alle tematiche della reclusione e dell'esclusione. Cultura come informazione, come confronto, memoria, rete nei e dei territori, tutela delle fasce più deboli della società. Cultura della diversità e dell'inclusione sociale.

Per questo motivo hanno contribuito negli anni passati nell'ambito del progetto teatrale “Passi Sospesi”, registi, attori, musicisti, scenografi, attraverso la conduzione di incontri di laboratorio o collaborazione alla messa in scena degli spettacoli: Davide Iodice, Enzo Vetrano, Stefano Randisi, Cèsar Brie, Fabio Mangolini, Roberto Mazzini, Maria Teresa Dal Pero, Carlo Tinti, Elena Souchilina, Roberto Mannuzzi, Fatih Akin, Pippo Delbono.

Molto significativa è stata anche la collaborazione con il Centro Teatro Universitario di Ferrara (dove Michalis Traitsis conduce i laboratori teatrali), attraverso incontri di laboratorio misti tra studenti e detenuti e allestimento di spettacoli fatti in comune (“Eldorado” e “Storie Italiane”).

Nell'ultimo anno si è collaborato con il Liceo Foscarini di Venezia, attraverso incontri di presentazione del lavoro svolto nelle carceri veneziane, proiezione dei video fatti all'interno degli istituti Penitenziari e assistenza alla presentazione dello spettacolo “Le Troiane” all'interno della Casa di Reclusione Femminile di Giudecca, nel Dicembre del 2011.

Nell'ambito del sesto percorso di laboratorio, anno 2012, dopo l'incontro di laboratorio con Cèsar Brie lo scorso 8 Marzo, e quello con Pippo Delbono lo scorso 20 Aprile, Mercoledì 18 Luglio alle ore 13.00, presso la sala polivalente della Casa Circondariale Maschile di Santa Maria Maggiore di Venezia e alle 16.00 presso la sala polivalente della Casa di Reclusione Femminile di Giudecca ci sarà un incontro di laboratorio con gli allievi del Centro Teatro Universitario di Ferrara e con il poeta, scrittore e drammaturgo Giuliano Scabia.

Il Centro Teatro Universitario di Ferrara al consueto ormai incontro di laboratorio

con detenuti e detenute degli Istituti Penitenziari di Venezia, presenterà uno breve studio teatrale dal titolo “il lamento di Ismene”, tratto dalla storia di Antigone, che vedrà coinvolti i detenuti e le detenute dei rispettivi Istituti Penitenziari.

Giuliano Scabia, scrittore, poeta, drammaturgo, narratore, è protagonista di alcune tra le esperienze teatrali più vive degli ultimi decenni. Una delle costanti dell'attività di Giuliano Scabia è stata progettare testi o “azioni teatrali” pensate per persone o gruppi precisi, con i quali condividere interessi culturali, politici, artistici, umani. Una ricerca di ambiti e di sensibilità comuni, ricerca che si è sviluppata in teatro fino al 1969, all'incontro - scontro con Paolo Grassi al Piccolo Teatro, e da allora in poi al di fuori del teatro professionale, di cui si è in un certo senso liberato, per andare a cercare nuovi luoghi per accadimenti ed eventi fuori dall'ordinario.

Partendo sempre dalla scrittura, ha creato esperienze memorabili, come le azioni teatrali di decentramento in Emilia - Romagna e a Torino, e la famosa animazione teatrale presso l'Ospedale Psichiatrico di Trieste, assieme a Franco Basaglia.

Ha insegnato Drammaturgia al DAMS di Bologna dall'anno accademico 1972/'73 fino al 2004/'05.

L'obiettivo del progetto “Passi Sospesi” è quello di ampliare, intensificare e diffondere la cultura teatrale dentro e fuori gli Istituti Penitenziari di Venezia e per questo motivo sono previste una serie di altre iniziative nell'arco dell'anno.

Balamòs Teatro – Associazione Culturale

Tel: 328 8120452

e-mail: michalis.traitsis@gmail.com, info@balamosteatro.org

web – site: www.balamosteatro.org